

**Crispi, presidente del Consiglio.** ... alle une ed alle altre.

Del resto, senza pregiudicare alcuna quistione, e desiderando che questo disegno di legge sia dalla Camera sanzionato, penso che la discussione potrebbe cominciare lunedì mattina, e, qualora ne fosse d'uopo, nulla impedirà che poscia continui nelle sedute pomeridiane.

La ragione delle sedute mattutine, l'onorevole deputato Ferraris lo sa meglio di me, ritorna ogni anno in questa stagione. La Camera ha molto lavoro innanzi a sè e non potrebbe esaurire il suo ordine del giorno senza tenere due sedute; essa è giudice di mettere nell'una o nell'altra, in discussione, quelle materie che crede di più facile soluzione. Nondimeno, lo ripeto, la scelta delle sedute di mattina o delle pomeridiane spetta alla Camera, ma nulla toglie all'importanza delle discussioni l'ora nella quale si facciano.

Prego quindi l'onorevole deputato Ferraris di non insistere per il momento, a che sia mutato l'ordine del giorno da come è stabilito. Sarò io il primo, appena i bilanci saranno votati, a chiedere che la continuazione di questo disegno di legge sia portata nelle sedute pomeridiane; accettati come transazione questa mia proposta, e desista dalla sua.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

**Imbriani.** Io non comprendo in verità questa pertinacia del ministro nel volere che si cominci proprio lunedì, nella seduta antimeridiana, la discussione di questo disegno di legge; non capisco quale fretta si abbia per questo schema di legge, che a me ed a molti dei nostri colleghi, appare di colore oscuro.

**Crispi, presidente del Consiglio.** Ma che oscuro?

**Imbriani.** Così appare a noi; a voi altri apparirà chiarissimo.

**Crispi, presidente del Consiglio.** Tutto è oscuro quando non si studia...

**Imbriani.** A noi così appare: di colore oscuro.

**Presidente.** Ma ciò non si oppone alla discussione immediata.

**Imbriani.** Cominciare una discussione in una seduta che dura due ore e che è strozzata immediatamente, per poi doverla rimandare alle sedute pomeridiane, a me veramente non pare molto serio.

In quanto a me che avevo già mosso la questione sin dal momento in cui il ministro di agricoltura e commercio fece la proposta delle sedute antimeridiane, non posso che oppormi, ed oppormi con tutte le forze dell'anima. (*Ooh! ooh!*) La Camera farà quel che crede.

**Presidente.** Non mi pare, dunque, che alcuna proposta sia stata fatta, perchè sia variato l'ordine del giorno.

Rimane dunque stabilito che, lunedì, alle 10 antimeridiane, vi sarà seduta pubblica, e sarà incominciata la discussione del disegno di legge: Creazione di un istituto di credito fondiario; che alle 2 pomeridiane, vi sarà pure seduta pubblica, col seguente ordine del giorno:

Verificazione di poteri (elezione contestata del secondo Collegio di Bologna);

Seguito della discussione del bilancio della guerra.

Avverto che è stato distribuito il disegno di legge sulla leva di mare; che sarà distribuito, fra poche ore, quello relativo alla nuova emissione delle obbligazioni ferroviarie, e che, domattina, prima di mezzogiorno, sarà distribuita la relazione sul bilancio del tesoro, che sarà iscritta nell'ordine del giorno, dopo il bilancio della guerra.

### Risultamento della votazione.

**Presidente.** Dichiaro chiusa la votazione ed invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(*I segretari D'Ayala-Valva e Zucconi numerano i voti.*)

Comunico alla Camera il risultamento della votazione a scrutinio segreto: Proroga del termine indicato nell'articolo 4 della legge 14 luglio 1887, per l'affrancamento e la commutazione delle decime.

Presenti e votanti . . . . .	182
Maggioranza . . . . .	92
Voti favorevoli . . . . .	155
Voti contrari . . . . .	27

(*La Camera approva.*)

### Presentazione di relazione.

**Presidente.** Invito l'onorevole Giovanelli a venire alla tribuna, per presentare una relazione.

**Giovanelli.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione su un disegno di legge per autorizzare alcuni Comuni ad eccedere la sovrimposta.

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata, e distribuita agli onorevoli deputati.

La seduta termina, alle 7,5.